



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

14 dicembre 2009

Il CMI per la Petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo

Il CMI si rallegra dell'incontro, domani alle ore 10:45, del Presidente del *Movimento per la vita* italiano (nonché Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento Europeo), insieme ai rappresentanti dei Movimenti per la vita e per la difesa della famiglia provenienti da tutta Europa, con il Presidente del Parlamento europeo e con la Presidente della Commissione Petizioni, per consegnare oltre 500mila firme di cittadini europei che hanno sottoscritto la *Petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo*, sottoscritta dal CMI, su proposta dell'AIRH, e da numerosi soci ed amici delle 57 organizzazioni che lo compongono.

Nella petizione i sottoscrittori dei 27 Paesi dell'Unione Europea, più la Croazia, chiedono che siano adottate tutte le iniziative affinché nell'interpretazione e applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, alla quale l'Europa dovrà aderire così come nella "Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali" (art. 2), si riconosca il diritto alla vita d'ogni essere umano, dal concepimento fino alla morte naturale. Inoltre, la petizione chiede che "si riconosca come famiglia in senso pieno quella fondata sul matrimonio di un uomo e di una donna cui deve essere riconosciuto prioritariamente il diritto e il dovere di scegliere l'educazione da dare ai figli" e che "vengano sospesi i finanziamenti pubblici della ricerca distruttiva su embrioni umani, come, ad esempio, avviene per effetto del VII programma quadro di ricerca dell'Unione europea".

La petizione è stata sottoscritta da associazioni per la vita e per la famiglia che rappresentano oltre dieci milioni di cittadini europei, anche perché l'immagine dell'Europa è più quella di un grande mercato che quella di una forza a servizio dell'uomo. Eppure l'Europa continua a considerarsi la patria dei diritti umani, sebbene il diritto alla vita venga negato ai figli concepiti e non ancora nati nella grande maggioranza dei 27 Stati e sebbene anche le Istituzioni comunitarie non sappiano più riconoscerlo. La presentazione della *Petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo* darà voce ai movimenti, alle famiglie, ai figli e alle figlie che costituiscono la società civile europea, anche al fine di mantenere la speranza di un grande futuro di civiltà.



Eugenio Armando Dondero